

Giovedì, 5 novembre 2020

**CONFCOMMERCIO**
IMPRESE PER L'ITALIA

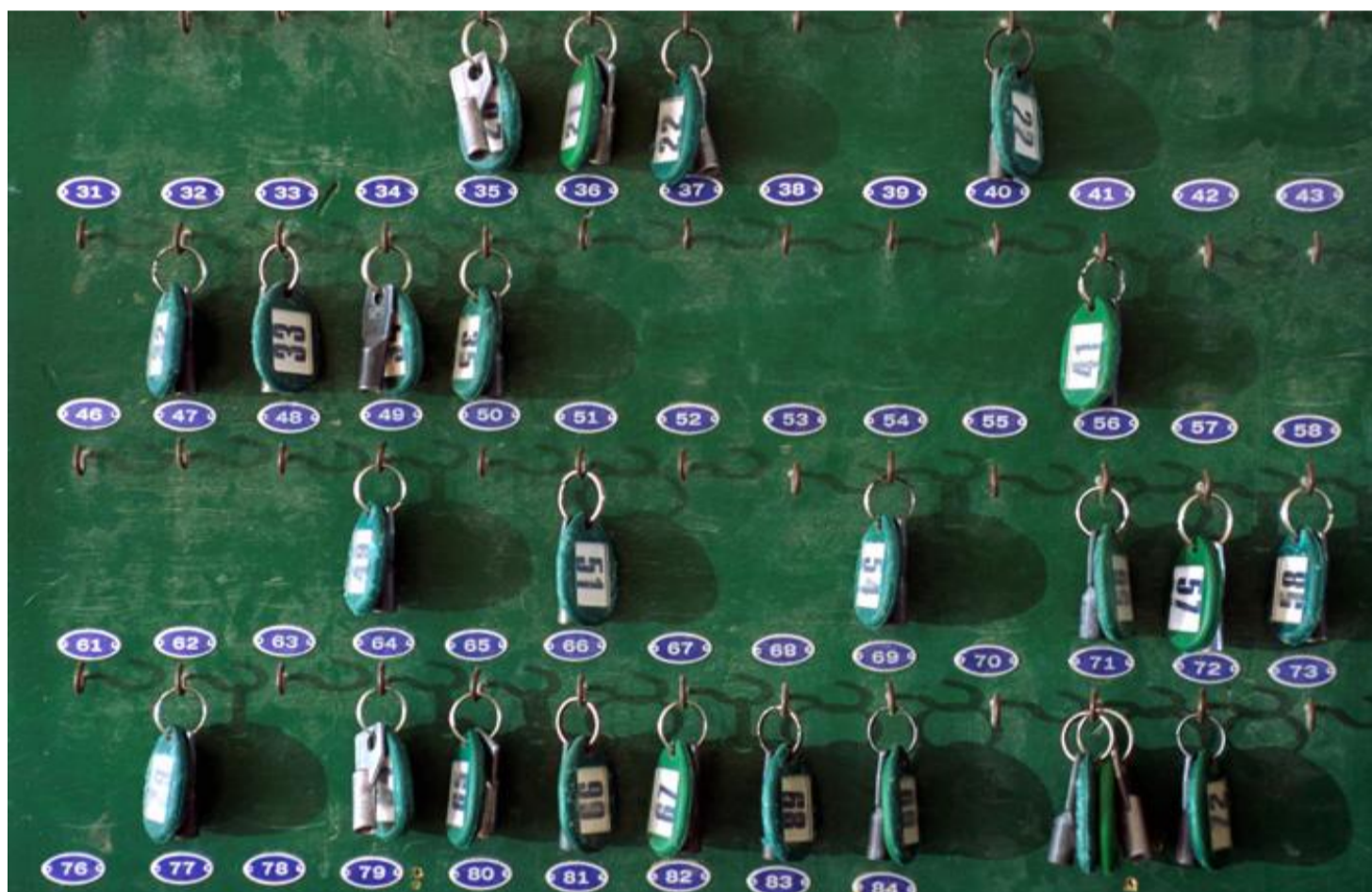
online



TURISMO

FEDERALBERGHI: "OCCORRONO NUOVI INTERVENTI PER LE STRUTTURE RICETTIVE"

Per il presidente Bocca "la situazione è destinata ad aggravarsi nelle prossime settimane". "Gli indennizzi adottati nei giorni scorsi sono apprezzabili ma non sono sufficienti".



4 novembre 2020

"Le strutture ricettive italiane versano in condizioni sempre più gravi e la situazione è purtroppo destinata ad aggravarsi nelle prossime settimane, per effetto delle misure di contenimento che hanno ridotto al lumicino la vita sociale". Con queste parole il **presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca**, commenta il [decreto del presidente del Consiglio dei ministri](#) che divide l'Italia in tre zone, riducendo quasi a zero la possibilità di viaggiare e, conseguentemente, di soggiornare in albergo.

"Gli indennizzi adottati nei giorni scorsi - prosegue Bocca - sono apprezzabili ma non sono sufficienti. In attesa della manovra di bilancio, che confidiamo contenga un intervento di più ampio respiro, chiediamo che il contributo a fondo perduto previsto dal decreto ristori - che oggi è rapportato al solo mese di aprile - venga potenziato, elevando il parametro di calcolo ed il tetto per azienda - e venga riferito ad un periodo più ampio, che tenga conto dei danni subiti durante tutta la pandemia".

Il Centro Studi di Federalberghi stima che da gennaio a ottobre il sistema ricettivo italiano abbia registrato [un calo delle presenze di circa il 60%](#) e la situazione è inevitabilmente destinata a peggiorare. Basti considerare che durante il lockdown primaverile [l'Istat aveva rilevato un calo del 91% delle presenze negli esercizi ricettivi](#): erano state 81 milioni nel trimestre marzo-maggio 2019, mentre quest'anno sono crollate a 7,3 milioni.